



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 26.10.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTISEI** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

| | Pres. | Ass. | | Pres. | Ass. |
|--------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| ROMIZI ANDREA (Sindaco) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 17 PITTOLA LORENA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 1 VARASANO LEONARDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 18 MIGNINI STEFANO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 CASTORI CARLO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 19 NUCCIARELLI FRANCO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 LUCIANI CLAUDIA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 20 LEONARDI ANGELA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 CENCI GIUSEPPE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 21 MORI EMANUELA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 FRONDUTI ARMANDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 22 BORI TOMMASO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 PERARI MASSIMO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 23 VEZZOSI ALESSANDRA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 CAMICIA CARMINE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 24 BORGHESI ERIKA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 TRACCHEGIANI ANTONIO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 25 MICCIONI LEONARDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 SORCINI PIERO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 26 MIRABASSI ALVARO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10 NUMERINI OTELLO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 27 BISTOCCHI SARAH | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11 VIGNAROLI FRANCESCO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 28 MENCARONI DIEGO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 12 ROMIZI GABRIELE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 29 ARCUDI NILO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 13 SCARPONI EMANUELE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 30 ROSETTI CRISTINA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14 FELICIONI MICHELANGELO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 31 GIAFFREDA STEFANO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 15 DE VINCENZI SERGIO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 32 PIETRELLI MICHELE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 16 PASTORELLI CLARA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | | |

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.134**Villaggio della Forma Oxylane Decathlon in località Olmo: progetto viabilità pubblica fuori comparto. Adozione variante al PGR parte strutturale e operativa e avvio procedimento espropriativo.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, prendiamo posto. Apriamo i lavori di questa seduta. Per prima cosa giustifico le assenze dei consiglieri Vignaroli, Mencaroni e dell'assessore Fioroni.

Poi, prima di aprire i lavori, devo fare una rettifica come concordato in conferenza capigruppo in merito alla proclamazione dell'ordine del giorno trattato nella scorsa seduta, il 49/15 quello avente ad oggetto la "Regolamentazione per il patrocinio del comune di Perugia, alle iniziative proposte da società ed associazioni, finalizzate alla raccolta Fondi, pretendendo massima trasparenza". Al momento della lettura dell'esito del voto, per un disguido legato ai nostri supporti tecnici avevo proclamato... Consiglieri, per favore!

Avevo proclamato l'esito del voto come favorevole, poi ci siamo accorti che nel computo non era stata tenuta la presenza che vale per il numero legale e per l'esito della votazione dei cosiddetti presenti non votanti. Abbiamo chiesto il parere al segretario generale e quindi oggi facciamo la rettifica della proclamazione di quel voto che ha un esito negativo.

Quindi l'ordine del giorno 49/15 trattato nello scorso Consiglio del 19 ottobre, avente ad oggetto "Regolamentazione per il patrocinio del comune di Perugia, alle iniziative proposte da società ed associazioni, finalizzate alla raccolta Fondi, pretendendo massima trasparenza" ha esito negativo, quindi non è approvato, diversamente da quanto erroneamente proclamato per un errore materiale nella scorsa seduta.

Quindi, quanto dovevamo, procediamo con l'ordine dei lavori.

Al primo punto abbiamo la pratica relativa al "Villaggio della Forma Oxylane Decathlon in località Olmo: progetto viabilità pubblica fuori comparto. Adozione variante al PGR parte strutturale ed operativa avvio procedimento espropriativo". La parola al Presidente della terza commissione consiliare permanente, il consigliere Cenci. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Stiamo parlando di una variante al piano regolatore per la nuova viabilità del complesso Decathlon. Abbiamo analizzato la pratica in seduta. Abbiamo visto sei diapositive che ci sono state ampiamente illustrate dai tecnici, c'era Margherita Ambrosi che ci ha parlato proprio dei flussi di viabilità e niente, in questa variante abbiamo adottato un percorso costituito da altre due rotatorie che va a collegare la via dei trattati di Roma con la viabilità proveniente per capirci dalla zona sud, dalla Perugina in direzione della rotatoria delle quattro torri e questa nuova viabilità dovrebbe consentire un alleggerimento forte del carico di auto sulla rotatoria delle quattro torri che è il punto problematico della zona.

In Commissione è stata approvata con parere favorevole a maggioranza, tutti favorevoli, un solo astenuto il consigliere Pietrelli.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Cenci. Il dibattito è aperto, io ho iscritto a parlare... No, non ho più il consigliere Felicioni... se ci sono interventi il dibattito è aperto. La parola al consigliere Pietrelli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Noi su questo argomento che riguarda tutto il discorso dell'insediamento, abbiamo ampiamente dibattuto la nostra posizione riguardo alla necessità di assoggettare a tutto il progetto, a VAS ed a VIA, prima dell'approvazione è a conoscenza del Consiglio perché le nostre relazioni sono arrivate in Consiglio, sono state dibattute e ne abbiamo ampiamente discusso. Quello che noi contestiamo su questo progetto è non tanto l'insediamento in sé, la parte tecnica, perché anche dal punto di costruttivo, oggi con le norme restrittive che ci sono un edificio rispetto le direttive, a parte forse la parte energetica che è un po' disattesa ovunque.

Quello che noi contestiamo è la modalità, la modalità con cui si arriva ad approvazione di un progetto del genere, tutte le perplessità che sono state già enunciate sulle relazioni che sono state in Commissione ed in particolare su quella che è la progettualità e l'attenzione ai danni ed alla qualità dell'aria. Io proprio oggi, sembra quasi che qualcuno l'abbia fatto apposta, abbiamo il primo rapporto del nuovo ecosistema urbano, Perugia arretra su questo proprio sulla viabilità, quindi sulla mobilità, sui danni alla qualità dell'aria generati da una politica, ma neanche timida, quasi inesistente sui nuovi progetti e le nuove soluzioni per ridurre l'inquinamento ed aumentare la qualità dell'aria.

Proprio su questo l'ecosistema urbano si batte, si è battuto molto, si è dibattuto anche su questo punto e Perugia la vediamo scendere al 25° posto insieme a Terni che ha raggiunto il 48° posto.

Su questo tema purtroppo i dati ci danno tragicamente ragione. Quello che noi ci aspettavamo che venissero fatte le valutazioni ambientali e strategiche e le valutazioni di impatto ambientale, venissero fatte prima del progetto, perché? Perché stante la situazione, se dovessero essere effettuate la VAS e la VIA successivamente potrebbe ritenersi impossibile l'approvazione del progetto, perché la situazione attuale, anche le misurazioni, io voglio anche puntualizzare una cosa, di tutto questo progetto in questi giorni sui giornali è venuto fuori che ci sarà meno traffico sulla rotatoria delle quattro Torri. Ora, francamente, che tutto questo progetto si riduca forse ad una diminuzione della congestione sulla rotatoria delle quattro Torri, mi sembra un po' paradossale.

Tanto che le misurazioni e le previsioni sono state fatte su dei dati della viabilità precedenti all'insediamento anche dell'altro comparto che sta nel territorio di Corciano che è l'area del Quasar. Quindi ci sono forti dubbi anche proprio sui dati e sulle misurazioni dei flussi del traffico.

Ricordiamo che la Commissione Europea ha attuato una procedura di infrazione proprio su questo argomento - su dieci Regioni e c'è anche l'Umbria - questo è del 30 ottobre 2014, quindi l'anno scorso, secondo gli obiettivi nel 2015 si legge anche nelle raccomandazioni dovrà diminuire del 70% il traffico pesante nell'area Perugia Corciano oltre i 35 quintali, una percentuale che nel 2020 dovrebbe diventare del 100%.

Passando in rassegna le misure più significative entro il 2015 dovrebbe sparire, attraverso un sistema finanziato da incentivi statali e contributi regionali, i costi valutati sono circa 40.000.000 di euro, il 60% dei vecchi caminetti ed al loro posto dovrebbero essere installati sistemi di alta efficienza. Ora, se devono essere fatti degli interventi anche su questo entro il 2015 ed il 2020 figuriamoci il traffico veicolare.

Quindi il problema sono proprio gli scenari, il problema è proprio la lungimiranza e la visione della progettualità. Il nostro problema non è tanto sull'impianto in sé quanto proprio sulla progettazione, sulla programmazione politica, sul rispetto della qualità dell'area, il rispetto dell'ambiente ed anche sul consumo di suolo, perché teniamo conto che in quella zona attualmente c'è un prato, non c'è qualcosa di esistente o una struttura preesistente in quell'area lì. Questa è un po' la nostra posizione riguardo al progetto nella sua interezza non tanto sull'argomento in particolare di oggi che è una variante alla viabilità esterna però in ogni caso si va sempre a valutare ed a decidere di non applicare la VAS, di non applicare la VIA tenendo conto delle stesse limitazioni, delle stesse prescrizioni che erano state attuate per il comparto della struttura del Decathlon. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Borghesi. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questo progetto avvio già da alcuni anni. Ricordo appunto che la pre-consiliare che oggi andremo a votare si riferisce, fa riferimento ad una deliberazione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2011. Questo progetto, che è stato fortemente voluto quindi nella passata consiliatura, rimane per il Partito Democratico una grossa opportunità perché appunto il villaggio della forma Oxilane Decathlon costituisce infatti una novità a livello nazionale perché in realtà oltre a quella che può essere la parte commerciale e quindi la parte destinata alla vendita, riserva anche degli spazi verdi, degli spazi destinati allo sport compresa appunto, come ci spiegavano poi gli uffici, anche tutto un percorso ciclopedonale.

Ricordo che già nella delibera del 2011 che poi è un po' la fotocopia di quello che oggi si ribadisce in questa...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE BORGHESI

... in questa pre-consiliare si era appunto tenuta una conferenza di servizi alla quale partecipò ovviamente il comune di Perugia, il comune di Corciano e la Provincia e la Regione e oltre all'aspetto proprio progettuale si era fatta particolarmente attenzione a tutto quello che era lo schema viario ed erano contenute tutte le indicazioni degli interventi infrastrutturali fuori comparto.

Ricordo anche che quella società promotrice, la Star Gest srl, durante anche la conferenza aveva condiviso la necessità di andare a realizzare questi interventi infrastrutturali aggiuntivi dichiarando, tra l'altro, appunto lo sottolineo, la disponibilità a sostenere integralmente questi oneri.

Ricordo anche che poi, sempre nel novembre del 2011, proprio perché sono stati fatti puntualmente tutti i passaggi, c'è stata - vista l'importanza del progetto e vista anche l'attenzione che è stata posta rispetto a questa progettualità ed a mio modo di vedere anche a questa grande opportunità che si dà al territorio non solo comunale ma a livello provinciale e regionale - una riunione di concertazione sul progetto, alla quale sono stati

invitate le RSU e tutte le associazioni di categoria che hanno potuto in questa riunione di concertazione condividere il progetto e soprattutto su questa riunione di concertazione si è posto l'accento innanzitutto su quella che era la particolare collocazione del progetto e quindi la particolare attenzione alla viabilità che costituisce oggi il tema dirimente per la valutazione dell'insediamento di questo nuovo insediamento ed appunto da questa valutazione anzi paradossalmente scaturisce il fatto che proprio questo intervento serve a migliorare lo stato attuale della viabilità e si dà appunto l'opportunità di migliorare l'accessibilità a tutta l'area. Il secondo aspetto su cui, appunto, anche nella passata consiliatura si è posto l'accento è quello sul progetto commerciale proprio perché è un progetto innovativo, il primo progetto in Italia per il quale il proponente appunto prefigurava e prefigura la possibilità di creare sinergie con il territorio e favorire la promozione dello stesso anche dal punto di vista, e questo credo che sia un aspetto molto importante, occupazionale. Quindi alla luce, come dire, di queste riflessioni che io ho fatto il nostro voto ovviamente sarà un voto favorevole così come già espresso in Commissione, ovviamente coerentemente con tutto il lavoro che si è fatto nella passata consiliatura perché appunto lo riteniamo un progetto importante, innovativo, di valenza regionale e nazionale proprio per la sua peculiarità.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Io non ho altri interventi. Prego, la parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Colleghi, questo è un atto importante del quale, come diceva la collega Borghesi parliamo a fine del 2011 allorquando dovemmo votare come Consiglio Comunale l'avvio del procedimento. Allora ci fu un voto favorevole anche di quella che era l'opposizione oggi maggioranza proprio perché si condivise in qualche maniera la finalità assolutamente utile e positiva per il territorio, cioè la ricaduta che un'opera di questo genere può avere per l'economia, ma io direi anche, vista la caratteristica dell'opera, quella che è la caratteristica della struttura che vi sorge anche per la realtà associativa di tutto il nostro territorio.

Allora si insistette molto su un punto fondamentale che rappresentava per noi tutti la criticità e cioè la viabilità di quel comparto. La preoccupazione era infatti quella di sovraccaricare eccessivamente un'area già carica di suo per tutta una serie di altre realtà commerciali e produttive che vi sono nella zona. La soluzione che in qualche maniera si è individuata e l'atto che oggi andiamo a votare in qualche maniera elimina quel problema e solleva in qualche maniera la preoccupazione che noi tutti allora esprimeremo.

Per queste ragioni la maggioranza voterà a favore dell'atto. Ci auguriamo che lo stesso sia sostenuto dalla totalità del Consiglio Comunale, proprio per dare un segnale forte sia all'azienda, quindi al privato che dovrà investire, ma alla Regione tutta proprio per sottolineare l'importanza dell'enorme qualità della realtà che nel nostro territorio unico mi pare a livello nazionale, avremo tra poco ad avere. Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Camicia. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. Ci sono altri interventi Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto ed apro la votazione sulla pratica 195/15 "Villaggio della Forma Oxyane Decathlon in località Olmo: progetto viabilità pubblica fuori comparto. Adozione variante al PGR parte strutturale ed operativa avvio procedimento espropriativo". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 27 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Pittola, Nucciarelli, Scarponi, Tracchegiani, Fronduti, Romizi G., Bistocchi, Bori, Mori, Vezzosi, Camicia, Borghesi, Cenci, Luciani, Micchioni, Mirabassi, Perari, Sorcini) **3 contrari** (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti).

La mozione è approvata

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Miccioni, Pietrelli, Giaffreda, Rosetti. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

La pratica necessita dell'immediata eseguibilità, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere ancora al proprio posto. Emetto l'immediata eseguibilità dell'atto appena votato in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 25 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Pittola, Nucciarelli, Cenci, Scarponi, Tracchegiani, Perari, Luciani, Romizi G., Sorcini, Borghesi, Bistocchi, Bori, Camicia, Mori, Mirabassi, Vezzosi,)

L'I.E. è approvata.

Delibera n.135**Piano di delocalizzazione in località Ponte Felcino/Pila – Approvazione intervento e variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'art. 32, comma 5 della L. R. 1/2015.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo alla pratica successiva che è il "Piano di delocalizzazione in località Ponte Felcino /Pila - Approvazione intervento e variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'art. 32, comma 5 della L.R.1/2015". La parola al consigliere Cenci per l'esposizione della pratica. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Oggi siamo in fase di approvazione di una variante al PRG che abbiamo già approvato per cui non sono intervenute poi osservazioni nei tempi tecnici. Siamo parlando di una cosa che abbiamo già analizzato che riguarda la delocalizzazione di una cubatura da un terreno in frana in località Ponte Felcino ad un altro terreno dove già c'è della cubatura per costruire, in località Pila. È stato approvato con parere favorevole a maggioranza e con tre astenute, Borghesi, Mirabassi e Pietelli.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Tracchegiani, Borghesi, Sorcini. Entrano i Consiglieri Giaffreda, Rosetti, Pietrelli. I presenti sono 24

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Cenci. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi. Se non ci sono interventi, metto la pratica in votazione. Metto in votazione il "Piano di delocalizzazione in località Ponte Felcino /Pila - Approvazione intervento e variante al PRG, parte operativa ai sensi dell'art. 32, comma 5 della L.R.1/2015". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 16 favorevoli (Camicia, De Vincenzi, Leonardi, Pittola, Nucciarelli, Scarponi, Numerini, Perari, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Cenci) **8 astenuti** (Giaffreda, Rosetti, Bistocchi, Bori, Mori, Vezzosi, Pietrelli, Mirabassi)
L'atto è respinto

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 17 favorevoli, 8 astenuti
La pratica è approvata.

PRESIDENTE VARASANO

Richiede anche l'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto stesso. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 17 favorevoli, 5 astenuti
L'I.E. è approvata.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo... (intervento fuori microfono)... Si chiede una verifica... no, no, io devo avere la stampa della votazione. L'immediata eseguibilità io ho presenti al voto i Consiglieri Bistocchi, Camicia, Cenci... i favorevoli Camicia, Cenci, Felicioni, Luciani, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Scarponi, Varasano, Castori, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Numerini, Perari, Romizi G. e Tracchegiani. Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Delibera n.136

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Mignini del gruppo consiliare Fratelli d'Italia – AN su: “Illuminazione pubblica ed efficientamento energetico – Richiesta attivazione procedure per l’assegnazione fondi europei.”

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all’ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Mignini del gruppo Fratelli d’Italia su “Illuminazione pubblica ed efficientamento energetico – richiesta attivazione procedure per l’assegnazione fondi europei”. Parere favorevole a maggioranza in Commissione. La parola al consigliere Mignini per illustrare l’ordine del giorno. A lei la parola.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Con questo ordine del giorno si vuole mettere in evidenza l’importanza dell’efficientamento energetico e dell’illuminazione pubblica seguendo la strada della modernizzazione e del risparmio con l’obiettivo di migliorare i servizi per i cittadini. Il settore dell’illuminazione pubblica è uno dei settori dell’Amministrazione caratterizzato da consumi di energia elettrica eccessivi e proporzionati rispetto alla qualità del servizio offerto al cittadino. Il costo dell’illuminazione pubblica si aggira intorno al 25% del totale delle spese energetiche del Comune, ma è anche uno dei campi in cui politiche per l’efficienza, interventi di riqualificazione degli impianti possono generare maggiori risparmi.

La tecnologia è talmente avanti che sul mercato sono disponibili lampade molto più efficienti sotto il profilo energetico di quelle utilizzate oggi, anche se già il comune di Perugia impiega nelle gallerie, ma non delle strade, delle luci a led, quindi già il Comune si è prodigato nel tentare di migliorare questo. La situazione di un Comune fatte le debite considerazioni, non è molto diversa da quella che si trovano ad affrontare molte famiglie per far quadrare i bilanci è necessario risparmiare puntando su una maggiore efficienza. Io credo che solo installando dei regolatori di flusso per ridurre l’intensità del flusso luminoso in alcune ore della notte, si potrebbero avere dei risparmi importanti per le casse comunali.

L’attuale spesa che l’Amministrazione comunale sostiene per l’illuminazione pubblica stradale dislocata nel territorio con complessivi 29.000 punti luce risulta essere pari a circa 4.400.000 euro a cui vanno aggiunti anche oltre 500.000 euro per interventi di manutenzione. Pertanto riteniamo che intervenendo sugli impianti di illuminazione esistenti oppure realizzando nuovi impianti più efficienti si possono ridurre i consumi e realizzare economie...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Per favore! Abbia pazienza, consigliere Mignini. Se avete da dirvi qualcosa andate fuori. Per favore! Per favore! Prego, consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Si possono ridurre i consumi e si possono avere delle considerevoli economie, anche tenendo conto che non avremmo più il costo delle manutenzioni che ammonta a circa 500.000 euro. Questo comporta anche una diminuzione dell’emissione di gas effetto serra e può ridurre le emissioni luminose contribuendo a un minor inquinamento luminoso ed aumentando la sicurezza della circolazione stradale ed al tempo stesso potremmo anche riqualificare alcune zone urbane.

La Regione nel 2013 ha approvato un documento preliminare del SEAR, strategia energetica ambientale regionale, per il periodo 2014 – 2020 in cui sono fissati degli obiettivi e dei parametri da rispettare per il conseguimento della migliore ottimizzazione e del risparmio energetico a tutela dell’equilibrio ambientale che si inseriscono anche negli obiettivi della legge regionale, la numero 20 del 2005, cioè l’obiettivo di questa legge è quello di fare in modo di raggiungere e limitare l’inquinamento luminoso e di consumi energetici derivanti dall’illuminazione esterna.

In data 12 febbraio 2015, la Commissione Europea ha approvato il POR- FESR 2014 – 2020 della Regione Umbria, nei cui assi prioritari...

PRESIDENTE VARASANO

Abbia pazienza... No, no, aspetti, vediamo se riusciamo a fare un attimo... Prego.

CONSIGLIERE MIGNINI

... nei cui assi prioritari 4 e 6, esattamente sono stati stanziati rispettivamente 55.690 euro per quanto riguarda l’energia sostenibile e 30.816 euro per quanto riguarda lo sviluppo urbano sostenibile e 30.816 euro per quanto riguarda lo sviluppo urbano sostenibile.

Entrambe le aree di intervento hanno come obiettivi specifici la riduzione dei consumi energetici nelle strutture ed infrastrutture pubbliche con l'utilizzo di fonti rinnovabili o l'adozione di strutture tecnologiche che garantiscono la multioperatività dei sistemi come specificato nel nostro ordine del giorno e richiamato anche nelle azioni chiave del POR- FESR, tant'è che c'è uno studio ed alcune valutazioni che sta facendo l'Amministrazione comunale, proprio sull'ipotesi avanzata dell'impiego di pali intelligenti, cioè strutture predisposte a svolgere più funzioni oltre alla tradizionale illuminazione, vedi la videosorveglianza e la digitalizzazione. Quindi io credo che l'Amministrazione sta facendo una valutazione su questo, potremmo avere con un sistema così anche una maggiore diffusione del segnale wi – fi, potremmo anche avere un controllo sui livelli delle polveri sottili, quindi c'è un aspetto che non possiamo sottovalutare in ambito di sicurezza urbana.

Esistono già in ambito nazionale e regionale normative che disciplinano gli interventi in capo alle Amministrazioni locali sia per l'efficienza energetica luminosa e faccio riferimento anche a questa legge regionale, la 20 del 2005 che sono norme in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico, ove sono previste contribuzioni ai Comuni per circa il 60% del totale degli importi dei progetti in tal senso.

Oltretutto va anche ricordato che l'articolo 208 del Codice della Strada, che obbliga i Comuni ad investire non meno del 50% per il miglioramento della sicurezza stradale come la sostituzione della segnaletica.

Ritenuto che il settore dell'illuminazione pubblica, sia interna che esterna rappresenta un punto di partenza fondamentale per la promozione di concrete politiche di risparmio energetico con tutto ciò premesso e considerato si impegna il Sindaco e la Giunta ad inserire nella programmazione di Governo la partecipazione ai bandi regionali per gli assi di interventi sopra richiamati, demandando ai propri uffici di individuare le zone oggetto dei progetti da sottoporre a finanziamento.

Questo ci consentirebbe di dimezzare i consumi ed i relativi costi, ma allo stesso tempo noi riteniamo...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Per favore! Riportiamo ordine. Il personale di segreteria non può sedersi sugli scranni dei Consiglieri. Facciamo un briciolo di silenzio, perché è insopportabile, non so cos'è successo alla votazione precedente, ma se ci sono cose da chiarire i Consiglieri interessati sono pregati di venirlo a fare presente. Prego.

CONSIGLIERE MIGNINI

Noi, allo stesso tempo, chiediamo all'Amministrazione di attivarsi per trovare anche altri tipi di finanziamento per poter raggiungere questo obiettivo in merito all'efficientamento energetico.

Vi ringrazio per l'attenzione. Vi chiedo scusa, se sono stato un po' lungo.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Sorcini, Miccioni, Borghesi, Tracchegiani. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. Se ci sono interventi, il dibattito è aperto. Non ci sono interventi, quindi metto l'ordine del giorno presentato dal consigliere Mignini su "Illuminazione pubblica ed efficientamento energetico – richiesta attivazione procedure per l'assegnazione fondi europei" in votazione. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto, di votare al proprio scranno. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 27 votanti, 5 astenuti (Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Miccioni, Mori) **22 favorevoli** (Sindaco, Camicia, Castori, Mignini, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Pittola, Felicioni, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Romizi G., Tracchegiani, Scarponi, Perari, Sorcini, Varasano, Cenci, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli) **3 presenti non votanti** (Bistocchi, Bori, Vezzosi).

L'atto è approvato.

Delibera 137

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: “Adeguamento del regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, stralcio relativo alla organizzazione e alla dirigenza, alla normativa nazionale intervenuta in temi di compensi professionali degli avvocati dipendenti dell’Ente – Criteri generali.”

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all’ordine del giorno presentato dai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle su: “adeguamento del regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, stralcio relativo alla organizzazione ed alla dirigenza, alla normativa nazionale intervenuta in tesi di compensi professionali degli Avvocati dipendenti dell’Ente – criteri generali”. Chi interviene? La parola, per presentare l’atto, al consigliere Giaffreda. Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Chiedo la parola per una mozione d’ordine, Presidente, perché nella votazione prima, così come sostenevo, c’è stato qualcosa che non andava, perché io ho fatto caso, purtroppo, ai movimenti dei Consiglieri di centro-destra, perché mi interessava sapere quanto fossero in aula ed al momento della votazione il consigliere Sorcini, mi scuso, faccio i nomi, non era presente in aula, ma è presente tra i votanti.

Mi piace, ma sono costretto a stigmatizzare questa cosa qui, non so perché o come, ma il consigliere Sorcini non c’era e nella votazione dell’atto, invece, è presente tra i votanti. Io adesso non so chi abbia votato, perché e per come, però questa cosa si può guardare anche dalla registrazione eventualmente dello streaming quindi io la sottolineo. Grazie. Chiedo di annullare...

PRESIDENTE VARASANO

La ringrazio per la mozione d’ordine, perché ho visto il trambusto. C’è il consigliere Sorcini, io chiederei lumi a lui, perché io nell’esito ho la votazione del consigliere Sorcini, l’ho anche ribadita, io mi attengo a questo, però c’è il diretto interessato, credo che debba dirci lui cos’è successo, perché francamente non ne ho idea. Prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

C’è poco da dire, io non ero in aula. Chiuso. Il resto... io non ero in aula, non lo so...

PRESIDENTE VARASANO

Quindi qualcuno ha votato per lei?

CONSIGLIERE SORCINI

Mi scusi, se io non ero fuori e figura... evidentemente il mio... non lo so, non lo so.

PRESIDENTE VARASANO

Per cortesia, consigliere Sorcini, venga a rettificare il suo voto. Rettifica scrivendo che non era presente. È questa la rettifica. Non tornano i numeri. Sull’immediata eseguibilità? Quale delle due votazioni? Consiglieri, sospendo cinque minuti per capire il da farsi. Devo verificare.

Si sospendono i lavori consiliari alle ore 17.05 per verificare la votazione della pratica 196/15; riprendono alle ore 17.20 con la verifica del numero legale a seguito di appello nominale. Risultano presenti 29 Consiglieri; assenti 4 : Numerini, Vignaroli, Scarponi, Mencaroni.

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Scarponi. I presenti sono 31

PRESIDENTE VARASANO

Riprendiamo i lavori. Si è appurato quanto segue: il consigliere Fronduti ha dichiarato di essere stato presente e di aver votato la pratica 196/15 il piano di delocalizzazione in località Ponte Felcino/Pila, pigiando però la postazione e quindi facendo apparire il voto favorevole da parte del consigliere Sorcini. Lo ha dichiarato e sottoscritto.

Sorcini ha dichiarato che era assente, quindi a questo punto. Prego, consigliere Arcudi.

Per favore, però! Il consigliere Fronduti ha dichiarato di aver votato la pratica e di non aver votato l'immediata eseguibilità. È inutile che guardate e scuotete la testa. Questo è quello che ho io.

CONSIGLIERE ARCUDI

Intanto questa la mandiamo al TAR e vi denunciemo anche, così imparate a stare al mondo. Questa volta prendi la denuncia anche tu.

PRESIDENTE VARASANO

Io che c'entro? Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Io penso questo, dopo le ridicole vicende della conferenza dei capigruppo... Presidente, mi fai parlare? Io credo che la dignità di Palazzo dei Priori vada tutelata, la state ridicolizzando.

La vicenda della conferenza capigruppo è stata emblematica per dire... io capisco, avete miracolosamente vinto le elezioni, quindi l'eccitazione dall'esercizio del potere manda un po' fuori controllo, però la conferenza dei capigruppo è stata una pagina assolutamente tragica della storia istituzionale del Comune: su un verbale era stata decisa una cosa, dopo un mese si fa tutto il contrario e facciamo finta di niente.

Ora, questa vicenda, è una vicenda gravissima, Presidente.

Io cito e ricordo questa cosa, questa pratica è una variante urbanistica, non è l'intitolazione di una via, una toponomastica oppure parliamo di Israele, con tutto il rispetto per Israele e dei Palestinesi al Consiglio Comunale di Perugia, con una pratica di questo tipo si trasferisce, Presidente...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Fronduti, visto che si parla di lei, è pregato di ascoltare.

CONSIGLIERE ARCUDI

Il consigliere Fronduti sarà chiamato in altre sedi, visto che ci volete prendere in giro.

Presidente, questa pratica è una variante urbanistica, quindi noi trasferiamo cubatura da un'area ad un'altra area e da quello che so, dalle mie poche conoscenze urbanistiche trasferiamo, monetizziamo in maniera importante un'area, che è quella di Pila, dando valore a quell'area e dando quindi una valorizzazione economica al soggetto richiedente.

Falsare una votazione di questo tipo, su una pratica... adesso non so, tocca fare i calcoli, non so se li ha fatti Prisco, i metri cubi saranno 50, 100.000, 200.000, 300.000 euro, noi con una votazione falsa andiamo a trasferire cubatura ed a valorizzare in maniera significativa la richiesta di un soggetto imprenditore.

Questa votazione è un falso in atto pubblico, quindi state attenti, Presidente, a quello che fate.

Il consigliere Fronduti non ha votato, perché il badge non era inserito e lui non ha votato al suo posto. Il consigliere Sorcini ha dichiarato davanti a tutto il Consiglio Comunale che era assente. Il consigliere Sorcini, e questo vai a vederlo, la votazione successiva, stranamente, il suo badge che era fuori posto, nella votazione successiva era a posto, perché sulla pratica dell'ordine del giorno di Mignini ha votato correttamente.

Allora, se voi pensate di ridicolizzare il comune di Perugia è responsabilità vostra, i cittadini valuteranno, se pensate però che siete circondati da puntini puntini, state esagerando, perché questa versione ridicola che avete concordato è una versione che prende in giro i polli.

Ti invito, Presidente, a ridare senso delle istituzioni e correttezza a questo Consiglio, annullare immediatamente questa votazione. Questa volta andiamo alla Procura ed al TAR perché avete rotto, avete rotto. Questa è una votazione falsa su una variante urbanistica e l'annullate immediatamente, Presidente.

È una cosa ridicola, anche tu che sei disponibile... pensate di avere a che fare con gente di due anni? Sappiamo come funziona il mondo! Sorcini che vota, dice: "Sono assente" uno che viene da casa sua o dov'era dice: "No, io ho votato", ma che state facendo? Il Comune è una cosa seria, lo state ridicolizzando.

Su questa cosa vi invito alla prudenza, perché finisce male.

PRESIDENTE VARASANO

Io ho iscritto il consigliere Bori, a cui do la parola perché anch'io ho interesse ad avere chiarezza su quanto è successo, perché francamente, se è possibile...

CONSIGLIERE BORI

Io un'irregolarità come quella di oggi non l'ho mai vista. I colleghi che hanno già fatto una consiliatura penso lo potranno testimoniare, mi immagino i vostri interventi nel caso di una roba del genere gli scorsi cinque anni.

Io sto al netto di ogni questione, io sto ai fatti.

I fatti sono che c'è un atto che passa per un voto, in questo atto c'è il voto di un Consigliere che dichiara pubblicamente di essere assente al momento del voto, ce n'è un altro che è assente e che torna da non si capisce dove, rientra e dice: "No, io presente e ho votato per l'altro". Ma stiamo scherzando? Il voto elettronico è il voto sostitutivo della persona, che dovremmo fare per appello.

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Bori, abbia pazienza...

CONSIGLIERE BORI

Gradirei finire.

PRESIDENTE VARASANO

A me non piace quello che si è creato, per quanto mi riguarda il voto è nulla. Il voto che risulta...

CONSIGLIERE BORI

Mi sembra che sia la decisione migliore.

PRESIDENTE VARASANO

Il voto del consigliere Sorcini che risulta dalla grafica e risulta dal nostro marchingegno elettronico è nulla. Tutto il resto, non potendolo verificare, per quanto mi riguarda è nullo, la votazione sulla pratica 196/2015 ha avuto 16 voti favorevoli, quindi è respinta.

I Consiglieri interessati da questo fatto sono pubblicamente richiamati a non ripetere mai più atteggiamenti di questo tipo.

Per quanto mi riguarda... rinuncia?

CONSIGLIERE BORI

Presidente, non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE VARASANO

Immagino rinuncino tutti, riprendiamo i lavori. Qualcosa del genere non si deve mai più ripetere. Mai più ripetere.

Proseguiamo con l'ordine del giorno dei lavori, io ho l'ordine del giorno del Movimento Cinque Stelle.

Per favore, consigliere Fronduti, quando l'ho chiamata ad intervenire per fare luce sulla sua situazione, era fuori.

Prego, la parola... non so, chi illustra la pratica del Movimento Cinque Stelle?

Prego, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Vorrei in una sola parola... cioè oggi quando sono arrivato al posto... questo è il mio posto, il badge, come lo chiamate, non era il mio, era quello di Sorcini, ma dato che è piccolissima la scritta "Sorcini" io non mi sono accorto che votato per Sorcini e ho votato per me.

Allora io ho votato sia la pratica del Decathlon sia la seconda pratica. Non ho votato la convalida della seconda pratica. Punto.

Quindi il voto mio è un voto positivo nei confronti della pratica, sia del Decathlon che dell'altra, perché io ho votato nel mio posto. Va bene? Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Fronduti, non siamo al mercato. Io non ho capito quello che è accaduto, lei non può dimostrare, mi pare di capire, come ha votato, quindi è mia intenzione annullare il voto che risultava presente e favorevole del consigliere Sorcini che ha ammesso di fronte a tutti di non essere in aula, è l'unico dato concreto che ho rispetto ad una votazione al limite, quindi è mia intenzione annullare la votazione.

Chiedo ulteriore conforto al Segretario generale e poi andiamo avanti con i lavori.

SEGRETARIO GENERALE

La votazione, dice il regolamento, viene data mediante l'estratto del voto elettronico e nel voto elettrico è indicato 17 presenti e quello è il fidefacente.

Uno dei Consiglieri interessati, ovverosia il consigliere Sorcini ha dichiarato di non presente, succede al di là del fatto episodico, succede di quanto in quanto per presenze o assenze non rilevate che vengono dichiarate... non so, avete mai fatto caso, vengono dichiarate dallo scranno, è chiaro che quello è l'unico motivo fidefacente rispetto ad altri sistemi che possono essere quello della riverifica del voto, dell'ulteriore votazione, che è previsto anche dal regolamento del Consiglio.

Per cui diciamo che quello è l'unico documento ufficiale di cui si può far fede. Essendoci stato un limite dei 17 che è la maggioranza qualificata richiesta per la variante al PRG in base all'ordinamento nel Consiglio, scendendo a 16 chiaramente la pratica è respinta.

Altro tema è quello della verifica del numero legale della rivotazione, che nel caso in cui... chiaramente poi ci sono movimento in aula, si deve cristallizzare rispetto ad una fotografia che nessuno ha in mano neanche dallo streaming. Essendoci anche la famosa presente non votante, c'è di tutto, per cui è impossibile ricostruire.

Torno a ripetere, l'unico dato fidefacente è la stampa che deriva dalla votazione, che è prevista nel regolamento come documento amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Ringrazio il Segretario generale. Consigliere Scarponi, per mozione d'ordine o per altro? Prego.

CONSIGLIERE SCARPONI

Io capisco un po' l'imbarazzo e di questo me ne scuso come Consigliere di maggioranza per quello che si è verificato, ma l'atto in questione era un atto che, parliamoci chiaro, sotto il peso politico è secondo me poco rilevante, nel senso che di fatto viene chiesta semplicemente l'approvazione di questo spostamento di metri quadri.

Visto che da quanto ho capito successivamente ci sarebbero dei problemi perché andrebbe comunque modificato a questo punto l'atto perché è stato respinto, non so se si può trovare un modo per... ripeto, dato che è un atto che... insomma non è che si parlava di Decathlon, ma è un atto che politicamente non è rilevante, chiedo semplicemente all'aula, non a votazione, cioè all'opposizione se c'è spazio, eventualmente, per rivotare questo atto.

È solamente una richiesta più informale, che se eventualmente venisse accolta... tutto qua.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Scarponi, no, purtroppo non ci può procedere ad una nuova votazione. Così anche dal confronto con il Segretario generale, quindi dobbiamo andare avanti con i lavori. Prego, consigliere Camicia, sempre per mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, Presidente, come già dicevo poc'anzi mi sembra doveroso da adesso in poi nominare gli scrutatori com'è previsto dal regolamento, articolo 31, punto 7. Dopo l'appello, dopo che si iniziano i lavori, lei deve nominare tre scrutatori.

Io penso che se oggi fossero stati nominati i tre scrutatori molto probabilmente c'era un'attenzione maggiore per cui questo momento così di distrazione sicuramente può darsi non accadeva.

Quindi la invito, Presidente, di nominare gli scrutatori così nella prossima adunanza che ci sarà nella prima fase, nella prima operazione la nomina, proprio per evitare questi imbarazzi e per dare un supporto anche a lei, perché è difficile guidare un Consiglio Comunale abbastanza movimentato. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Di solito non si usa, ma se può essere utile io lo uso anche in presenza del sistema elettronico, perché... se non altro sono sei occhi in più che vigilano sui presenti e sugli assenti.

Siamo alla totale deresponsabilizzazione, ve ne renderete conto, comunque proseguiamo con i lavori.

Siamo sempre alla presentazione dell'ordine del giorno del Movimento Cinque Stelle. Illustra il consigliere Rosetti. A lei la parola.

Comunque cose mai viste.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, la ringrazio a nome del gruppo del Movimento Cinque Stelle per aver oggi esercitato la sua funzione di Presidente.

L'irregolarità formale, a prescindere dalla buona o malafede, perché io non voglio dire che il consigliere Fronduti fosse in malafede, ma c'è un'irregolarità formale, poteva capitare a tutti, il voto è stato giustamente annullato.

Questo ordine del giorno che noi presentiamo oggi in Consiglio attiene all'adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in particolare lo stralcio relativo all'organizzazione alla dirigenza e riguarda specificatamente l'Avvocatura.

Noi sappiamo che il nostro Comune, pur non essendo obbligatorio da moltissimi anni ha un'Avvocatura comunale che svolge delle funzioni sia di gestione del contenzioso che funzioni di carattere consultivo molto importanti, è entrato in vigore un decreto legge, poi convertito in legge che è il numero 90 del 2014 convertito nella legge 114 del 2014 che in particolar modo, all'articolo 9 ed altre disposizioni ha ridisegnato la disciplina degli onorari per le Avvocature della Pubblica Amministrazione.

L'interesse che il Movimento Cinque Stelle mette nel proporre oggi delle linee guida dei criteri di carattere generale per l'adeguamento del regolamento che noi abbiamo a livello comunale specificatamente sotto il profilo dell'Avvocatura, prende ispirazione non solo dalle modifiche che a livello nazionale la normativa ha introdotto, ma anche da quella che è la nota vicenda del legale di questo ente, che è stato per tantissimi anni l'unico legale e che è andato in pensione nell'ottobre del 2008, che ha generato una pensione d'oro, mi riferisco all'Avvocato Cartasegna, una pensione che va dai 23.000 ai 25.000 euro netti mensili. Per questo abbiamo avuto dedicate a questa vicenda pagine e pagine delle cronache nazionali ed infatti un altro ordine del giorno chiederà conto della relazione che la Giunta dovrebbe aver redatto, il gruppo di lavoro costituito dalla Giunta dovrebbe poi aver redatto sulla vicenda.

Si è arrivati in quel caso ad una pensione così alta grazie anche al sistema retributivo, ma vi si è arrivati perché gli Avvocati dell'ente, per ovviamente normativa di carattere generale non solo percepiscono una retribuzione base, una retribuzione accessoria come tutti i dipendenti comunali che se rivestono qualifiche dirigenziali hanno anche una retribuzione di posizione, una retribuzione di risultato, ma perché percepiscono anche per l'attività svolta nella maggior parte dei casi i compensi professionali, quei compensi che sono parametrati alle stesse tariffe che contraddistinguono l'Avvocato che svolge la sua attività in forma privata per cui noi abbiamo tre trattamenti, perché poi i compensi professionali vanno a costituire una parte della retribuzione e su quella parte della retribuzione viene calcolato poi il trattamento pensionistico.

Certamente non avremo e non uscirà da questo Comune un nuovo caso Cartasegna, perché anche il sistema di calcolo della pensione è mutato, siamo passati dai sistemi retributivo al sistema contributivo, quindi ci sono meno possibilità che ciò avvenga, anche per quella che è la strutturazione attuale dell'Avvocatura comunale, ma è certo che il Comune di Perugia mette parte delle risorse che stanziava a bilancio per il mantenimento di un'Avvocatura.

Questo chiaramente nel momento in cui spettano anche compensi professionali, può generare e di fatto ha in questi anni generato, un ulteriore incidenza sul bilancio comunale dei trattamenti che sono stati erogati, quindi un costo complessivo dell'Avvocatura che si incrementa e che però... e questo anche in un'ottica di spending review anche perché il mercato, tra virgolette, dei servizi legali non è più quello degli anni ottanta quando l'Avvocatura è stata creata, è un mercato dove c'è una maggiore competizione, una maggiore concorrenza, gli stessi compensi professionali e le stesse tariffe, non esistono più le tariffe minime per disposizione europea, sussiste concorrenza anche tra gli Avvocati, quindi oggi gestire il contenzioso, attraverso l'Avvocatura continua ad essere una scelta di questo Comune, magari anche apprezzabile ed utile proprio per la funzione anche consultiva che l'Avvocatura svolge, ma è certo che è il momento in cui noi dobbiamo porre un freno all'incidenza dei costi e dei compensi professionali sul bilancio comunale.

Per questo c'è la necessità di adattare il regolamento ai nuovi contesti, a delle soluzioni che siano anche più eque, perché poi gli Avvocati dell'ente, oltre ai compensi professionali ed alla retribuzione accessoria, nell'ambito della retribuzione accessoria percepiscono anche la retribuzione di risultato e quindi troviamo figure di dipendenti all'interno dell'ente che oltre alla realizzazione degli obiettivi all'incentivazione, ai premi sulla realizzazione degli obiettivi prendono un'ulteriore premio, tra virgolette, che è quello del compenso professionale che dovrebbe essere strettamente collegato all'attività professionale effettivamente svolta per ogni singola pratica.

Per darvi una misura di quelli che sono i costi dell'Avvocatura, noi ne abbiamo fatto un'analisi, li ricapitolò abbastanza velocemente dandovi tre anni che sono il 2012 – il 2013 – il 2014. Noi abbiamo nel 2012 una retribuzione dei dipendenti di 198.000 euro, compensi professionali per 311.000 euro, compensi a consulenti esterni, per seguire il contenzioso, di 267.000 euro e costi strutturali di mantenimento dell'Avvocatura proprio come struttura, di oltre 65.000 euro per un totale complessivo al 2012 di 842.000 euro che passano poi complessivamente nel 2014 ad oltre 1.000.000 di euro, perché mentre la retribuzione dei dipendenti nel 2014 scende a 176.000 euro circa, i compensi dei dipendenti dell'Avvocatura volano a mezzo milione di euro. E volano a mezzo milione di euro con tutta probabilità per quelle che sono le parcelle che noi dobbiamo ancora ad un ex dipendente dell'ente a cui l'ente ha ritenuto, con dei decreti sindacali 2008 – 2009 di affidare una parte del contenzioso.

Quindi 1.000.000 di euro di spese dell'Avvocatura su un bilancio come il nostro sono notevoli, noi riteniamo che si debbano pagare i compensi così come la legge prevede ma solo nei limiti in cui ciò non vada ad intaccare ulteriormente, oltre quello che è previsto il bilancio dell'ente.

Per questo con quest'ordine del giorno impegniamo il Sindaco e la Giunta, perché la competenza, lo voglio ricordare, di modificare il regolamento in base a quelli che sono gli indirizzi del Consiglio, è della Giunta comunale, a modificare il regolamento recependo la normativa modificata a livello nazionale stabilendo, per quanto riguarda i criteri di assegnazione delle pratiche, così come prevede il decreto legge, che si segua per assegnare sia la pratica degli Affari consultivi che contenziosi, principi di parità di trattamento tra i dipendenti Avvocati ed anche di specializzazione professionale, cioè un criterio che va a vedere la meritevolezza e la sostanza della preparazione professionale dei singoli.

Un criterio di riparto dei compensi professionali quando più Avvocati dell'Avvocatura seguono un determinato contenzioso che non si faccia come credo fino ad oggi avviene il 70% al dirigente, il 30% all'Avvocato non dirigente, ma che si faccia, così come prevede il decreto legge, un'attribuzione sulla base del rendimento individuale secondo dei criteri oggettivamente misurabili che devono tener conto tra l'altro, dice la legge, della puntualità negli adempimenti processuali; che si vada a costituire un fondo unico dell'Avvocatura all'interno del bilancio comunale in cui si vanno a confluire i compensi, gli oneri riflessi che si pagano perché si tratta di dipendenti ed anche la stessa Irap che è dovuta e che... (sovrapposizione di voci)... datore di lavoro, in modo tale che il compenso professionale che viene erogato sia al lordo degli oneri riflessi, perché questo è un modo di far sì che l'onere riflesso non incida sul bilancio, ma sia ricompreso nell'ambito del compenso professionale, mentre rimarrà a carico dell'ente per obbligo di legge il versamento dell'IRAP, ma sarà ricompresa in quel fondo unitario che vede il limite del massimo accantonabile a questo scopo che è il valore del 2013, del fondo 2013; che si eroghino compensi professionali agli Avvocati come già è previsto nel caso di sentenza favorevole all'ente, ma che l'erogazione del compenso segua l'attività che effettivamente è stata svolta all'interno del contenzioso, quindi che si via un'erogazione del compenso professionale a fronte di un'effettiva attività difensiva e si escludano dal pagamento del compenso pronunce che pur favorevoli all'ente, conseguano però provvedimenti di autotutela o alla tardiva emissione del provvedimento amministrativo e dovuto, perché in tali casi in realtà è l'Amministrazione che con il suo comportamento tardivo ha determinato in parte il contenzioso, ma poi l'ha anche risolto.

Nel caso ancora di... cioè la tipologia di erogazione del compenso professionale, cioè nelle ipotesi di provvedimenti favorevoli al Comune che pongano poi a carico della parte soccombente il pagamento delle spese legali sostenute dall'Amministrazione, i compensi da corrispondere ai professionisti dell'Avvocatura comunale dovranno essere quelli liquidati nei provvedimenti e quindi in sentenza.

Non frega niente a nessuno, ma il tema Cartasegna è un tema che vi ha molto interessato, allora per evitare che tra dieci anni abbiamo un nuovo caso Cartasegna avreste il dovere morale, quanto meno di capire come cavolo funziona!

Oltre a pagargli gli stipendi, gli dobbiamo pagare i compensi professionali per legge, è giusto, ma glieli voglio pagare solo quando lavorano, cioè quando fanno l'attività difensiva, se non la fanno non glieli voglio erogare!

Va a costituire retribuzione, cioè paghiamo i contributi, ma poi non abbiamo i soldi per riparare la buca sotto casa ed i cittadini la vogliono riparata, come la vogliamo mettere questa faccenda? Se non interessa, Presidente, io manco lo illustro l'atto!

Secondo noi quando paghi il compenso professionale devi decurtarlo del 50%, l'ha fatto Bologna e l'ha fatto anche Perugia perché non gli manca niente, perché il dirigente dell'Avvocatura, che sicuramente ha uno dei pesi più importanti all'interno di questo Comune è quello che in assoluto prende la retribuzione anche accessoriata più alta.

Poi dopo non andiamo a fare la demagogia sul caso Cartasegna, perché poi sono tutte fesserie a quel punto.

I fatti ce lo diranno, sì, sono fesserie, perché quando ricostruisci la vicenda poi diventa fesseria se non vai a porre un argine anche dove lo puoi porre a livello normativo.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, Rosetti, se può stringere, perché ha superato il limite.

CONSIGLIERE ROSETTI

A questi importi dovrà essere applicata una riduzione di natura forfettaria che noi riteniamo pari al 50% delle somme che vengono recuperate. Se le somme non vengono recuperate, per quale motivo l'ente se ne deve fare carico?

Se deciderete che se ne deve fare carico, lo diremo che deciderete così.

Analogamente in caso di compensazione delle spese, gli diamo quanto prevedono le tariffe professionali decurtate del 50% perché è più che sufficiente.

Tra l'altro l'erogazione del compenso professionale dev'essere preceduto da un'apposita notula dove tu mi fai vedere punto per punto qual è stata l'attività difensiva che hai fatto, perché il compenso professionale è legato all'attività difensiva. Se per ipotesi tu l'hai fatta l'attività difensiva, non capisco qual è la ratio dell'erogazione del compenso professionale.

Analogamente nella compensazione parziale delle spese, la liquidazione dovrà avvenire, in base a quanto disposto dal Giudice, ridotto del 50%.

Ultimo punto. Si badi anche ad adeguare la contrattazione integrazione, proprio per evitare di darne due di premi. Se io ti do già la retribuzione di risultato, perché mi hai realizzato gli obiettivi del contenzioso, io la devo adeguare in base ai compensi professionali che ti do, perché il compenso professionale è un premio per un dipendente comunale che già ha come Avvocato una sua retribuzione più che degna di questo nome, soprattutto in un contesto, ribadisco attuale, in cui io non lo so se conviene oggi mantenere un'Avvocatura, perché il mercato è profondamente cambiato.

Quindi, e chiudo Presidente, alla luce di queste premesse, riteniamo che se oggi quello che tanto è stato sbandierato rispetto ad un caso che ha fatto scandalo per tutta una serie di circostanze che io vorrei capire, perché sto ancora aspettando di capirle tutte, c'è la possibilità di porre un argine. Dopodiché c'è un obbligo normativo di recepire le modifiche di livello nazionale ed addirittura la legge dice: "Se tu non recepisci queste modifiche, non puoi erogare i compensi".

Il regolamento attualmente vigente non è perfettamente conforme a quello che dice il disposto normativo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Ho concesso qualche minuto in più perché mi sembrava che l'ordine del giorno fosse particolarmente complesso. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Prendo parola, perché questa vicenda l'abbiamo discussa in prima Commissione.

Mi ricordo che io avevo presentato il regolamento sull'Avvocatura, il Vicepresidente è testimone, il Presidente si ricorderà senz'altro, la dottoressa Cesarini ha espresso all'epoca parere negativo rispetto a quella che era la mia proposta regolamentare, ma era una proposta abbastanza profonda che vidi anche l'imbarazzo da parte del Vicepresidente della Prima commissione, Avvocato Rosetti, la consigliera Rosetti, sulla mia proposta che tendeva innanzitutto a regolamentare un qualcosa che non c'era, perché praticamente l'Avvocatura è inquadrata nella dirigenza, quindi hanno quattro righe dove si dice di tutto e di più.

Allora io ritenni all'epoca necessario regolamentarlo, dopo le note vicende che ognuno di noi conosce, era doveroso da parte nostra, come Consiglio Comunale e come Amministrazione, regolamentare questo settore.

Io mi ricordo che questo c'ho lavorato come al solito diverse notti, quindi qualche mese per elaborare un progetto di regolamento da sottoporre ai commissari. Mi ero prima sentito con i dirigenti, c'era stato uno scambio dove la dirigente: "Qui puoi andare, oltre questo non puoi andare", ci sono delle norme nazionali che poi stanno in evoluzione per cui bisogna anche verificare tutto quello che succede a livello nazionale sulle nuove modifiche che il Governo sta apportando per quanto riguarda il rapporto con i dipendenti interni e sotto l'aspetto dell'Avvocatura.

Io mi ricordo che quando abbiamo discusso il mio ordine del giorno, che era precedente a quello del presentatore di questo, qualcuno convocò in audizione, ed io onestamente non avevo espresso la volontà di ascoltare gli Avvocati dell'ente, perché era abbastanza imbarazzante, perché in quell'ordine del giorno io cercavo di decurtargli almeno un 50% di quelle che erano le loro retribuzioni, quindi era imbarazzante ascoltare queste persone che chiaramente non avrebbero mai detto: "Sono contento che tu stai proponendo di tagliarmi lo stipendio" abbastanza onerosi questi stipendi.

Ci fu qualcuno che dribblando quelle che erano le norme, perché neanche il Presidente lo sapeva, invitò il responsabile dell'Avvocatura, il quale chiaramente disse: "Io non sono d'accordo su questa cosa" era ovvio che non poteva essere d'accordo sul regolamento, a mio avviso in chiave moderna che io ritengo necessario anche perché pensavo che qualcuno ci stava lavorando, perché se non sbaglio un Assessore si era impegnato a lavorare sotto questo aspetto, addirittura a fare uno studio, una Commissione di esperti per elaborare un regolamento, cosa che a distanza quasi di anno non si è visto partorire come tante altre cose quindi poco credibile quest'Assessore e ce ne siamo accorti in parecchi.

Però oggi parlare di un ordine del giorno di un qualcosa che a mio avviso gli eventi stessi mettono anche in un angolo nel un senso che, consigliera Rosetti, noi abbiamo avuto quello scandalo nazionale del dirigente Cartasegna che ha creato scalpore a livello nazionale ed a livello internazionale, quindi io ritenevo, tant'è vero che c'è un ordine del giorno mio che attende ancora di essere discusso dal mese di maggio, io ritengo dovesse avere priorità quel momento di discussione finalizzato a bloccare tutti gli emolumenti che i vari uffici continuavano e continuano ad elargire... a pagare le fatture a questo professionista.

Io mi ricordo nel mese di maggio che avevo pregato qualche Assessore, insieme con i colleghi del gruppo Forza Italia, dicemmo: "Si può anche arrivare a contenzioso giudiziario, perché come prima cosa dobbiamo dare un segnale forte" e loro non erano d'accordo, perché poi in caso di contenzioso... ma chi se ne frega, ma chi se ne importa, bisognava togliergli tutte le pratiche, riprendere tutti i fascicoli, questa era la risposta che questa Amministrazione doveva dare dopo quello scandalo voluto dalla Sinistra.

Invece, rispetto a questo, quando io ho fatto richiesta anche in conferenza di capigruppo di anticipare la discussione finalizzata a bloccare queste fatture, ebbene, la conferenza di capigruppo, se non sbaglio compreso il gruppo di Cinque Stelle hanno detto: "No, non lo dobbiamo discutere, i tempi non sono maturi" ma parliamo di un ordine del giorno del mese di maggio, non dell'altro ieri.

Quindi io ritengo che oggi questo ordine del giorno è fuori tempo massimo, le priorità sono diverse, l'esecutivo spero che stia lavorando su una rielaborazione concreta per quanto riguarda riorganizzazione dell'Avvocatura. Rispetto a questo ci dobbiamo confrontare, non sugli ordini del giorno che chiaramente non hanno nessuna valenza. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Io chiederei al Vicesindaco Barelli che si è prenotato di intervenire, visto che è stata chiamata in causa la Giunta e lui si è prenotato. Prego, a lei la parola, Vicesindaco.

VICE SINDACO

Grazie, Presidente. La questione è molto nota, delicata ed importante.

Come ha già detto il consigliere Camicia si sta lavorando alla ridefinizione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Giustamente la consigliera Rosetti pone in evidenza la necessità di adeguare il regolamento all'articolo 9 del decreto 90 del 2014. Ora qui si pone un problema, in verità si è posto anche altre volte, prima o poi questo Consiglio Comunale dovrà a mio avviso, dal mio punto di vista, affrontarlo con maggiore attenzione e cioè la questione delle competenze tra Giunta e Consiglio.

Io ritengo che sia importante che il Consiglio faccia uno sforzo per delimitare queste attribuzioni anche per l'efficace svolgimento delle riunioni e per l'efficacia delle decisioni che il Consiglio va ad assumere.

Noi abbiamo visto che ci sono ordini del giorno, consentitemi questa riflessione, non vuole essere una critica, ma vuole essere un suggerimento a lavorare meglio insieme, a rendere più produttivo ed utile il nostro rapporto, io ritengo fondamentale il rapporto tra Consiglio e Giunta, però per evitare che poi si possano sommare... questa è l'occasione, ma gli ordini del giorno che hanno una caratterizzazione di dettaglio sono più di uno, che si possano sommare poi degli ordini del giorno così specifici da rendere poi difficile, se non impossibile da parte della Giunta all'attuazione, perché in questo modo si rischia di sottrarre alla Giunta una competenza di specificazione sui singoli ordini del giorno che la legge gli attribuisce.

Quindi quando noi andiamo... io qui ringrazio la consigliera Rosetti per il dettaglio, ma quando noi andiamo ad indicare tutti questi dettagli, diventa veramente difficile. Non so, i suddetti compensi sono da considerarsi al lordo dei detti oneri, l'Irap invece rimarrà interamente a carico del datore di lavoro. Capite che questi dettagli risultano un po' complicati da poter ritenere attribuibili ad un Consiglio.

Ma veramente, facciamola insieme questa riflessione su quelle che sono le rispettive competenze, perché poi, se si dovesse andare ad approvare un ordine del giorno così dettagliato, alla Giunta non rimane nulla. Noi siamo contenti che il lavoro in qualche modo ce lo fate voi, perché ci evitate... però pone un problema giuridico molto serio, un problema di legittimità degli atti che il Consiglio va ad approvare. Nel momento in cui scende in tali dettagli da rendere vana, se non inutile, l'eventuale intervento della Giunta.

Quindi è un tema sul quale vi invito a riflettere.

Tornando alle questioni di ordine generale, l'altra riflessione che voglio fare con voi è questa: noi stiamo ragionando di dare attuazione all'articolo 9 del decreto 90 del 2014. Ora qui c'è un altro problema, come la consigliera Rosetti avrà sicuramente visto, percepito e letto, l'articolo 9, quello che ci riguarda è il comma 5, formato da sette righe, sette righe di indirizzo. Allora il compito in questo caso della Giunta è di dare attuazione ad una legge dello Stato. Tra la legge dello Stato e l'attuazione della Giunta, può intervenire un Consiglio Comunale a dire come la Giunta deve recepire la legge dello Stato, che già di per sé è difficile la recepire? Perché le leggi, l'interpretazione della... (intervento fuori microfono)... Consigliera, io ho ascoltato tanto, con tanta pazienza, però...

Io tento semplicemente di fare una riflessione insieme, poi dopo si può non essere d'accordo, ma non c'è bisogno di commentare tutte le frasi che uno cerca di proporre.

Io mi auguro che ci sia semplicemente una volontà ed una capacità di parlarne, perché noi siamo qui... rispetto ai vostri ordini del giorno, noi, io personalmente esco sempre arricchito, però le competenze che la legge stabilisce non sono delegate a noi, alla nostra interpretazione di Giunta o di Consiglio o interpretazione soggettiva

quindi io ritengo che l'articolo 9 debba essere demandato alla libera, giusta, necessaria interpretazione della Giunta nel momento in cui porrà mano alla revisione ed all'adeguamento del regolamento sull'ordinamento.

I dettagli ovviamente li terremo in considerazione, ma li valuteremo autonomamente.

Dico anche che nel frattempo ovviamente non è stata liquidata nessuna parcella in forza del regolamento, quindi il lavoro che stanno facendo gli uffici per adeguare il nostro regolamento all'articolo 9 è un lavoro abbastanza complesso, ma il Consiglio Comunale può stare tranquillo che in assenza dell'adeguamento non verrà data esecuzione al vecchio regolamento, né verrà liquidata alcuna parcella.

Quindi, concludo dicendo grande attenzione alla vicenda che tutti conosciamo, gli uffici stanno lavorando e sarà data piena attuazione quanto prima all'articolo 9 nelle forme e con le modalità che la Giunta e gli uffici riterranno necessari per dare esecuzione ad un obbligo di legge.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Rosetti che può intervenire perché la sua era una presentazione e questo è l'intervento. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Assessore, io glielo dico l'ultima volta e non glielo ridirò più. Ogni volta che noi discutiamo un ordine del giorno in Commissione lei deve sempre sottolineare e le dico assolutamente in maniera fuori luogo il confine della legittimazione del Consiglio a fare o non fare delle cose, perché tanto ci pensa la Giunta.

In primis le rinvio al mittente le sue valutazioni di illegittimità di quest'atto. Ricordo a tutti che se le interessava il dialogo con il Consiglio e quindi anche con i proponenti avrebbe potuto venire in prima Commissione, perché conoscete gli atti che ci sono all'ordine del giorno, poteva venire in Commissione e potevamo condividere in maniera molto tranquilla, qualsiasi tipo di contenuto, perché io le faccio presente che il Movimento Cinque Stelle non solo fa delle proposte che normalmente hanno un senso e che non gli sono dovute, ma che stiamo aspettando forse da cinque mesi, caro Assessore all'ambiente, le sue considerazioni, valutazioni ed osservazioni, sui nostri due ordini del giorno su tutta la tematica dei rifiuti e la gestione dei rifiuti e sul progetto del compostaggio domestico.

Sono almeno cinque mesi che aspettiamo le sue osservazioni, quindi le dico che chi non vuole dialogare è lei, che non vuole dialogare con il Consiglio, non noi Consiglieri del Movimento Cinque Stelle che non chiediamo il dialogo, visto che abbiamo sospeso ben due ordini del giorno che per noi erano di portata e sono – ed oggi la condizione Gesenu lo conferma – di portata strategica sui quali lei in cinque mesi non ha fornito una che sia una osservazione.

Il Consiglio ha la competenza e ce lo dice il Testo Unico degli enti locali che per fortuna è una legge che garantisce l'autonomia del Consiglio rispetto alla Giunta e viceversa di indirizzo sulle questioni politiche, economiche e sociali. Quindi questo ordine del giorno non è una proposta di regolamento, Assessore, è un ordine del giorno che dà delle linee guida su una questione delicatissima rispetto alla quale lei oggi lo conferma, la Giunta come in tante altre cose, e penso al contratto che dovete concludere con i dipendenti di questo ente, su tante cose siete in ritardo e lo siete, colpevolmente, anche su questo. Perché era giugno il termine ultimo per potervi adeguare e non l'avete fatto, ci state ancora pensando.

Dopodiché il suo intervento è doppiamente fuori luogo, perché lei non ha detto nulla, e dico nulla, sul contenuto e le linee che questo ordine del giorno cerca di dare sul trattamento diverso nei confronti dell'Avvocatura.

Sono d'accordo su questo, non so d'accordo su quest'altro...

A me non interessa, se non da cittadina, che si perda tempo, che si debbano trovare gli aggiustamenti, a me interessa spingere, come forza politica, perché vengano fatte le cose utili ai cittadini, le cose urgenti per i cittadini, le cose necessarie per i cittadini, nel rispetto delle professionalità, delle capacità e del merito, perché la norma di legge, il decreto legge prevede che non ci sia, come accade ancora oggi, perché sicuramente il criterio sarà sempre quello, per cui io siccome sono dirigente prendo il 70% dei compensi, tu Avvocato che non sei dirigente che magari su quella pratica ci hai lavorato e magari l'esito positivo è grazie a te che l'abbiamo raggiunto, però perché non sei dirigente ti prendi il 30% del compenso professionale.

Se per lei questo è giusto, per il decreto legge non lo è ed io non capisco su che cosa la Giunta debba discutere e con chi debba contrattare un recepimento di una normativa nazionale che è vero che lascia dei margini, ma su alcune cose non te le lascia, perché ti dice: "Tu devi creare dei criteri oggettivi con cui assegna ogni singolo membro dell'Avvocatura comunale determinate pratiche e lo devi fare per specializzazione, per capacità e per merito".

Se lei ha i problemi a scrivere una norma che dice questo il problema è il suo, non suo essere dei cittadini di Perugia o del Movimento Cinque Stelle, perché cerca di spingere su cose importanti perché vengono adottate delle normative di conseguenza e, ribadiamo, non siamo irragionevoli nel nostro pensiero, ma andiamo incontro a quell'esigenza necessaria per i cittadini di Perugia, probabilmente non per voi, di fare una revisione della spesa che sia effettiva e razionale.

Ma siccome voi titubate su tutto, siamo indecisi su tutto, tocca trovare la mediazione su tutto, noi ci troviamo praticamente a fine ottobre che non abbiamo segnali su questa materia, perché altrimenti lei oggi avrebbe dovuto fare un intervento prettamente legato al merito.

Io la invito, e vado a chiudere perché non ne posso più, ad evitare, se non in maniera argomentata, ad affermare che gli atti che propongono i Consiglieri, perché non siamo gli unici a subire queste sue valutazioni... lei mi viene qui e mi dice in maniera argomentata per quale motivo quest'atto è illegittimo, così come tutti gli altri ordini del giorno che sono stati proposti, perché altrimenti lei, Assessore, fa bene a stare zitto.

Si fidi, fa bene a stare zitto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Io veramente non ho capito quello che la consigliera Rosetti ci ha riferito nel ragionamento del Vicesindaco Barelli, ho capito una cosa diversa. Non ho capito che l'atto che abbia detto da qualche parte che l'atto sia illegittimo, ma ci ha ricordato la distinzione e le competenze tra Giunta e Consiglio Comunale, quindi il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è una tipica competenza della Giunta su cui non voglio sottacere il fatto che evidentemente soprattutto rispetto a questa proposta di Cinque Stelle ci sia qualche ritardo evidentemente, ma credo che l'abbia riconosciuto anche il Sindaco.

Ora, per venire al merito dell'ordine del giorno tant'è vero che proprio perché la competenza in questa materia non è strettamente del Consiglio Comunale il Movimento Cinque Stelle ha dovuto fare un ordine del giorno che promana dal Consiglio Comunale per poi indirizzare evidentemente la Giunta.

Non ho nemmeno difficoltà a dire che su alcuni di questi punti contenuti in questo documento il sottoscritto, ma penso un anche il gruppo per aver parlato a proposito del caso di Cartasegna, al di là del caso Cartasegna, ma nel parlare dell'Avvocatura più volte che siamo d'accordo, riteniamo assurdo il principio che in caso di soccombenza sia l'ente che debba intervenire, anche nel caso in cui non si recuperano le somme dalla controparte e l'ente interviene. Tutte storture che hanno contribuito a costruire il caso Cartasegna che non si ripeterà più, perché le normative sono diverse come ha detto la consigliera Rosetti e quindi questo è stato un caso eclatante sul quale secondo me ancora la parola fine non è stata scritta. Io ricordo a me stesso ed a questo Consiglio che ancora l'Avvocato, a parte il discorso delle 600.000 euro all'anno di pensione che l'INPS sta tuttora erogando, un periodo era stata sospesa, ma ancora il Comune deve all'Avvocato Cartasegna una cifra intorno ai 500.000 euro che è a bilancio e vedremo che fine farà.

La mia idea è quella le Comune non debba concederli, ma che debba, se l'Avvocato decidesse di fare un decreto ingiuntivo, il Comune può tranquillamente fare un'opposizione, metterla in mano ad un magistrato che se riterrà opportuna o congrua poi la pagheremo, ma stendere la mia firma sotto un atto del genere un pagamento così io sinceramente non lo farei.

Poi, tutto il resto riguarda le Giunte del passato, i Consigli Comunali dal 1979 in poi per arrivare a Cartasegna, per cui non c'è alcuna responsabilità da parte di Giunta sul caso Cartasegna.

Per venire al caso di specie, al voto di oggi, proprio perché in questo ordine del giorno sono contenute delle cose corrette e vorremmo che siano di stimolo nei confronti della Giunta perché venissero anche recepite, noi ci asterremo, è un'astensione benevola nel senso che vorremmo che alcune di queste cose, non nei particolarismi che sono contenuti, come ha detto il vicesindaco Barelli, ma che alcune questioni di principio diventassero poi oggetto del regolamento che la Giunta sta costruendo.

Quindi è un'astensione benevola nei confronti del Movimento Cinque Stelle, perché vorremmo che alcuni di principi che sono contenuti in questo ordine del giorno fossero fatti propri dalla Giunta, con una sollecitazione che è quella di arrivare quanto prima possibile ad approvare questo atto tipico giuntale, ma che quanto prima possa vedere la luce, possa essere adeguato anche contenendo alcuni di questi principi.

Chiudo dicendo che credo che il Vicesindaco volesse dire che un ordine del giorno che contiene troppe questioni particolareggiate non è più un ordine del giorno che deve contenere questioni di principio. Questo mi pare ovvio.

Quindi invitiamo da qui in futuro i Cinque Stelle che pure dicono anche delle questioni interessanti ma a restare in quelli che sono i canoni degli atti, cioè a proporre degli oneri del giorno più di principio e meno particolareggiati, perché più sono particolareggiati...

Chiudo dicendo, ti ricorderai tu che sei Avvocato, che i principi... tutti i nostri codici provengono dalla rivoluzione francese, il primo codice civile è il codice napoleonico, qual era il principio che illuminava? Era quello che le leggi tanto più sono particolareggiate e tanto è più difficile che abbiano una loro... ma quando invece i principi sono più generali e tanto più sono ovviamente migliori.

Questo principio fatto proprio dall'illuminismo all'epoca non è ancora superato, quindi vi invitiamo a fare ordini del giorno di principio generali ed astratti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Dopo cotanti illustri Avvocati è un po' difficile prendere la parola, infatti più che entrare nel merito tecnico della cosa, insomma, in maniera più generalistica intanto vorrei capire il concetto di astensione benevola, io avrei preferito che la votassero maleficamente, ma in qualche modo passasse quest'ordine del giorno sul quale chiaramente, Vicesindaco, è chiaro che ci sia la mano di qualcuno che abbia molto lavorato, perché se così particolareggiata significa che qualcuno si è preso la briga di lavorarci moltissimo e di metterci moltissimo impegno.

Sottolineo questo, Vicesindaco, il mio intervento era prima di lei, poi visto il suo intervento ho un po' cambiato la natura di quello che voglio dire, sottolineo questo perché l'apertura tanto conclamata, pubblicizzata di questa nuova Giunta nei confronti di tutto il Consiglio Comunale a fare le cose, ad occuparsi di quelle che sono le problematiche della città e di riuscire insieme a risolvere qualcosa che in qualche maniera è stato un problema grave, come il caso Cartasegna, l'Avvocatura e quant'altro, e poi quando invece proponiamo degli ordini del giorno particolareggiati che in qualche maniera tante volte possono essere accolti così come sono, forse anche un po' cambiati, forse venire in Commissione con noi e vedere quello che nel merito non va o può essere in qualche maniera... che ne so, con l'intervento dell'Assessore arrivare ad una conclusione migliore, arrivare in Consiglio, vedere un lavoro così particolareggiato sul quale l'Avvocato Perari dichiara che ci sono degli spunti interessanti, quasi tutti, da parte del Vicesindaco sento dire: "No, ma è perfetto, è bellissimo, è troppo particolareggiato quasi dovesse essere fatto proprio dalla Giunta" cioè di metti al nostro posto e stai facendo quello che è il nostro lavoro. Ben venga una volta!

Magari ci fosse un sacco di gente che si alza la mattina e fa dei lavori particolareggiati e vi aiuta a risolvere i problemi della città. Non ci avevate chiesto questo quando vi siete insediati?

Nel momento in cui lo facciamo allora cos'è? Non è un aiuto? È un aiuto se vi proponete numera noi... Se venite in Commissione, vedete che c'è un bell'ordine del giorno, intervenire, cercate di correggere quello che non sta bene ed andiamo in porto su queste cose.

Altrimenti è inutile che facciamo questo tipo di lavoro, che volete che non facciamo niente? Non possiamo presentare sempre piccole cose che non incidono mai sulla città, faremo delle cose che vadano bene per voi ed aspetteremo il tempo in cui ve ne occupiate. Aspetteremo il tempo in cui abbiate il tempo, con tante cose che ci sono da fare imminenti per questa città, che venga in tempo in cui possiate occuparvi di tutto.

Faremo questo, se credete, altrimenti continueremo a fare in maniera incisiva il nostro lavoro, arriveremmo qua con un bel lavoro fatto e ce lo boccerete o vi asterrete o farete di peggio. Non lo so.

Si potevano proporre degli emendamenti, Vicesindaco, questo intendevo dire.

L'ordine del giorno è un bell'ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Io voglio puntualizzare un dato che nell'impegno si cita la legge. Testualmente "In conformità la Giunta comunale dovrà prevedere in applicazione di quanto previsto all'articolo..." Eccetera.

L'unico dato che è stato inserito e noi abbiamo proposto è quello della riduzione del 50%.

Lì possiamo ragionare su una percentuale, ma il resto è un'applicazione della legge.

Quindi si puntualizza il rispetto e l'applicazione della norma in essere. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Consigliere Pietrelli. Io non ho altri iscritti a parlare. A questo punto pongo l'ordine del giorno in votazione, ma prima di aprire la votazione nomino scrutatori i consiglieri Felicioni, Leonardi e Vezzosi che vigileranno sul voto insieme all'occhio elettronico, così eviteremo altre pagliacciate.

La votazione, sull'ordine del giorno del gruppo Movimento Cinque Stelle è aperta. Prego tutti di sedere al proprio posto.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Bori, Cenci, Mirabassi, Sorcini, Numerini, Scarponi, Fronduti. I presenti sono 22

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 11 astenuti (Mignini, Castori, Pastorelli, Leonardi, Felicioni, Luciani, Romizi G., Camicia, Perari, Tracchegiani, Varasano) **11 favorevoli** (Bistocchi, Borghesi, Miccioni, Nucciarelli, De Vincenzi, Pittola, Vezzosi, Giaffreda, Mori, Pietrelli, Rosetti)

L'atto è respinto

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Antonio Tracchegiani del gruppo consiliare Forza Italia su: "Aumento del grado di intensità dei punti luce esistenti in Via dei Filosofi".
RINVIATO**

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo avanti con l'ordine dei lavori. L'ordine del giorno successivo è quello presentato dal consigliere Mencaroni del gruppo del PD su registrazione delle volontà di donazioni di organi e tessuti, ma come concordato in conferenza capigruppo è rinviato per assenza del proponente, ma mantiene lo stesso posto nell'ordine dei lavori.

Poi abbiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Tracchegiani di Forza Italia sull'aumento del grado di intensità dei punti luce esistenti in via dei Filosofi.

La parola al consigliere Tracchegiani. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Presidente, io chiederei il numero legale, cortesemente. La verifica del numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi state mantellando, chiediamo il numero legale. Verifichiamo.

Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale, a seguito del quale risultano presenti 15 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

Io aspetto 5 minuti. Non sono, purtroppo consigliere Rosetti, più di reiterare gli inviti che faccio, fino allo sfinito, non posso costringerli. Io aspetterò qui. 5 minuti, se ci sono le condizioni per proseguire. ... (intervento fuori microfono). La penso come lei.

Si rinvia la verifica del numero legale a 5 minuti.

PRESIDENTE VARASANO

Sono trascorsi 5 minuti, procediamo con un'ulteriore verifica del numero legale.

Si procede con l'appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 11 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

Appurato per la seconda volta il numero legale, la seduta è tolta. C'è assenza del numero legale, la seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,35** del **26.10.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO Di MASSA**

**Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE**